

Giovanna Casagrande - Paolo Caucci von Sauken
Maria Grazia Cittadini Fulvi - Bernardo Comodi - Vania Gasperoni Panella
Simonetta Lanzi Berardi - Luigi Pellegrini - Massimo Vedova

Due francescani venerati presso
Porta Santa Susanna in Perugia

Egidio († 1262) ed Enrico († 1415)

Morlacchi Editore

In copertina: Facciata dell'Oratorio di San Bernardino e immagine del beato Egidio (a sinistra dell'osservatore), facciata della Chiesa di Sant'Andrea e immagine del beato Enrico (a destra). Le foto delle due facciate sono di Lanfranco Sportolari.

In quarta: Porta Trasimena e Porta Sant'Andrea, entrambe anche dette Porta Santa Susanna. Foto di Lanfranco Sportolari.

Impaginazione e copertina: Jessica Cardaioli

ISBN/EAN: 9788860746467

Copyright © by Morlacchi Editore, Perugia.

Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, non autorizzata. editore@morlacchilibri.com | www.morlacchilibri.com

Stampato nel mese di dicembre 2014 da Digital Print-Service, Segrate, Milano.

*Questo volume vuole esser anche un omaggio
all'Arcivescovo di Perugia-Città della Pieve,
Sua Eminenza Gualtiero Card. Bassetti, terziario francescano,
che ha ricevuto la berretta cardinalizia il 22 febbraio c.a.
da Papa Francesco*

Ringraziamenti

La realizzazione di questo lavoro è stata resa possibile anche grazie alla cortese disponibilità di varie persone ed istituzioni. In particolare vogliamo ringraziare:

- don Simone Sorbaioli quale iniziale promotore della presente pubblicazione;
- don Riccardo Pascolini per averci permesso di continuare la ricerca dei documenti nell'archivio parrocchiale della Chiesa di Sant'Andrea;
- don Francesco Verzini per l'interesse mostrato alla pubblicazione;
- Olga Fiorentini, Fiorella Bedini Monicchi e Laretta Sebastiani Monicchi per la collaborazione nella ricerca e nello studio dei documenti relativi al beato Enrico;
- Corrado Melinelli per i preziosi suggerimenti e la fattiva collaborazione;
- Lanfranco Sportolari e Jstudios Snc., autori delle fotografie riportate nel testo;
- l'Archivio Diocesano di Perugia nella persona di Isabella Farinelli per l'aiuto offerto sia nella ricerca sul beato Egidio che in quella sul beato Enrico;
- la Biblioteca Capitolare Dominicini e l'archivista Andrea Maiarelli per averci autorizzato a fotografare e riprodurre in questo studio il manoscritto riportante il testo di Annibale Mariotti sulla Chiesa di Sant'Andrea in Porta Santa Susanna;
- la Biblioteca Nazionale di Firenze per averci concesso di fotografare e riportare il manoscritto di Mariano da Firenze.

Un ringraziamento particolare per la sua presentazione va all'Arcivescovo di Perugia – Città della Pieve, Sua Eminenza Gualtiero Card. Bassetti.

Indice

Presentazione di Gualtiero Card. Bassetti 13

INTRODUZIONE STORICA

PAOLO CAUCCI VON SAUKEN

L'Umbria nel sistema delle vie di pellegrinaggio "francigene" 21

Bibliografia 34

LUIGI PELLEGRINI

Da frate Francesco alla *fraternitas* 37

1. Una poderosa sintesi di esperienza di conversione 37

2. Un inaspettato "dono": il sopraggiungere dei fratelli 38

3. Modalità di vita della prima *fraternitas* 39

4. A proposito di frate Egidio 41

5. L'ideale struttura della fraternità 43

6. La fraternità universale come espressione della minorità 45

7. Dalla *fraternitas* all'Ordo 47

Bibliografia 50

GIOVANNA CASAGRANDE

Dall'ordine della Penitenza al Terz'ordine francescano (secc. XIII-XV) 51

1. Dal *memoriale* alla *Supra Montem* 52

2. Una "questione controversa" 54

3. Il successo della *Supra montem* e i Terziari nel tempo 58

4. Il caso di Perugia 61

 4.1 *Tra Duecento e Trecento* 61

 4.2 *Il Quattrocento* 63

Bibliografia 68

BEATO EGIDIO

BERNARDO COMMODI

Il beato Egidio d'Assisi, terzo compagno di san Francesco 73

1. Fonti principali	75
2. Sintesi biografica	82
3. Volto spirituale	95
4. Detti	106
5. Miracoli	112
6. Culto del beato Egidio a San Francesco al Prato nei secc. XIII-XIX	119
7. Traslazione e venerazione delle reliquie del beato Egidio nei secc. XIX-XXI	129
8. L'Oratorio di San Bernardino, dal 1936 sede delle reliquie del beato Egidio	135
9. Il Sarcofago del beato Egidio	141
Bibliografia	145
Tavole	151

MASSIMO VEDOVA

Il beato Egidio, la preghiera e il demonio 161

IL BEATO EGIDIO E LA PREGHIERA	164
1. L'orazione nella fase premistica	165
2. L'orazione nella fase mistica	167
3. Insegnamenti sull'orazione	168
3.1 <i>Il capitolo XII</i>	168
3.2 <i>Il capitolo XXI</i>	172
3.3 <i>L'orazione nel contesto delle virtù</i>	177
4. Linee di sintesi e piste di ricerca	179
IL BEATO EGIDIO E IL DEMONIO	180
1. Le considerazioni di Egidio sul demonio nei <i>Dicta</i>	187
2. Valutazioni generali sul rapporto con il demonio	191
Bibliografia	192

BEATO ENRICO

M. GRAZIA CITTADINI FULVI

Il beato Enrico, al secolo Olaf, re di Danimarca 197

Bibliografia 206

VANIA GASPERONI PANELLA

L'enigma storico del beato Enrico re di Danimarca e Norvegia 209

1. Maestro, cosa devo fare... 209

2. «Vieni e seguimi» (Mt 19,21) 215

3. Il beato Enrico e il re Olaf 221

4. Il beato Enrico 222

5. Il re Olaf 223

6. Beato Enrico vs re Olaf 224

Bibliografia 244

SIMONETTA LANZI BERARDI

Il culto del beato Enrico 247

1. Il culto dei santi nella storia della Chiesa 247

2. Il culto del beato Enrico dalla sua morte a tutto l'Ottocento 248

3. Il culto del beato Enrico dal 1900 ad oggi 256

Bibliografia 265

Tavole 267

Appendici 295

Gli Autori 349

Presentazione

Da poco si è celebrato il 750° anniversario della morte del beato Egidio (23 aprile 2012), terzo compagno di san Francesco, il cui corpo è custodito nell'Oratorio di San Bernardino presso il complesso di San Francesco al Prato in Perugia, e il prossimo anno saranno passati seicento anni dal *dies natalis* del beato Enrico (13 marzo 2015), terziario francescano, le cui ossa sono conservate nella chiesa di Sant'Andrea in Perugia. Le felici ricorrenze di questi due francescani, insieme alla circostanza che le reliquie di entrambi i Beati sono venerate presso Porta Santa Susanna, ha suggerito a un gruppo di studiosi la pubblicazione che volentieri presento: *Due francescani venerati presso Porta Santa Susanna in Perugia: Egidio (†1262) ed Enrico (†1415)*.

Egidio d'Assisi, conquistato dall'irresistibile fascino di Francesco, il 23 aprile 1208 lasciò la famiglia e il mestiere di contadino per seguire la "folle" avventura del figlio di Pietro Bernardone. Aveva solo diciotto anni e fu uno dei protagonisti della primavera francescana, vissuta in povertà e gioia a Rivotorto e alla Porziuncola. Nella prima fase della sua vita minoritica, si dedicò al lavoro manuale, ai pellegrinaggi (Roma, Santiago di Compostella e Terra Santa) e alla predicazione itinerante in varie città umbre e italiane; giunse fino a Tunisi, senza però raggiungere lo sperato martirio. Dopo la morte di san Francesco (1226), si diede totalmente alla preghiera e alla contemplazione, immerso nel silenzio e nella pace degli eremi umbro-toscani di Favarone, Cetona, Deruta, Cibottola, Agello, Preggio e soprattutto Monteripido presso Perugia, dove visse per circa trent'anni fra bellissime esperienze mistiche ed estatiche, facendo anche da guida spirituale di laici, chierici e frati, che numerosi accorrevano al suo eremo,

e diventando famoso per i suoi “Detti” pieni di sapienza e garbata ironia. Morì sul “Monte” il 23 aprile 1262 e fu sepolto in città nella chiesa di San Francesco al Prato. Il suo culto fu riconosciuto ufficialmente da Pio VI nel 1777.

Il beato Enrico, secondo la sua leggenda agiografica, era il re di Danimarca e di Norvegia, un re che abbandonò il suo regno e la sua corona per mettersi alla sequela di Cristo, seguendo come terziario la spiritualità di Francesco d’Assisi. Egli visse la sua esperienza spirituale alla luce del vangelo, abbracciando la povertà e l’umiltà, dedicandosi alla preghiera in luoghi aspri e solitari e peregrinando come penitente. In tale veste si avviò anche verso Roma per pregare sul sepolcro dei santi apostoli Pietro e Paolo. Lungo il tragitto, volendo far sosta presso la tomba di san Francesco in Assisi, giunto nei pressi di Perugia si ammalò e, resosi conto di essere in fin di vita, rivelò la sua identità regale. Era il 13 marzo 1415 quando morì, e le campane della vicina chiesa di Sant’Andrea Apostolo in Porta Santa Susanna si misero subito a suonare da sole. La concomitanza di tali eventi fece sì che il vescovo di Perugia andasse con il suo seguito di clero e popolo a onorare la salma del beato Enrico, il cui corpo venne quindi sepolto nella detta chiesa di Sant’Andrea dove, per sua intercessione, Dio operò in seguito molti miracoli. Fu venerato a lungo come patrono secondario della città di Perugia.

La parte introduttiva del volume, che ha un carattere più generale e delinea egregiamente la cornice entro cui si mossero i due Beati, è stata affidata a tre esimi studiosi: Paolo Caucci von Saucken (*L’Umbria nel sistema delle vie di pellegrinaggio “francigene”*), Luigi Pellegrini (*Da frate Francesco alla Fraternitas*) e Giovanna Casagrande (*Dall’Ordine della Penitenza al Terz’ordine francescano [secc. XIII-XV]*).

Del beato Egidio trattano due suoi confratelli minori conventuali, da molti anni impegnati nella diffusione della sua conoscenza e del suo culto. Bernardo Comodi, autore di apprezzate pubblicazioni sul terzo compagno di san Francesco, partendo dalle antiche fonti ne traccia il profilo biografico e spirituale, presenta i suoi celebri *Dicta* e i miracoli attribuiti alla sua intercessione, fa un *excursus* sulla venerazione a lui manifestata nel corso dei secoli e sulle varie traslazioni delle reliquie fino alla sistemazione nell’Oratorio di San Bernardino (*Il beato Egidio d’Assisi, terzo compagno di san Francesco: fonti, vita, detti, miracoli e culto*). Massimo Vedova, dell’Università Antonianum

di Roma, illustra il profondo rapporto di comunione di Egidio con Dio nella preghiera, particolarmente intensa nella seconda parte della vita, e la lotta condotta vittoriosamente contro satana, che in tutti i modi vuole distogliere l'uomo da tale unità (*Il beato Egidio, la preghiera e il demonio*).

Relativamente al beato Enrico, M. Grazia Cittadini Fulvi, una delle più convinte promotrici di questa iniziativa, presenta delle riflessioni di ordine storico, biografico e spirituale attingendo ad alcune fonti francescane (*Il beato Enrico, al secolo Olaf, re di Danimarca*); Vania Gasperoni Panella affronta il tema del rapporto tra il beato Enrico e quell'Olaf re di Danimarca e di Norvegia, che potrebbe storicamente corrispondergli, confrontandosi con studiosi che in relazione al re Olaf si sono interessati al beato Enrico utilizzando anche quanto fornito loro dall'archivio della Curia Arcivescovile di Perugia e attestato da quanto riportato nel testo commemorativo scritto sul re Olaf nel 1987 (*L'enigma storico del beato Enrico re di Danimarca e Norvegia*); infine Simonetta Lanzi Berardi analizza il culto del beato Enrico sulla base principale dei documenti conservati nell'archivio parrocchiale della chiesa di Sant'Andrea in Porta Santa Susanna (*Il culto del beato Enrico*).

Sono veramente lieto che due Beati della Chiesa perugina-pievese vengano riproposti all'attenzione degli studiosi e del popolo perugino, che sempre li ha amati, venerati e invocati. Abbiamo più che mai bisogno di testimoni credibili che, con il loro appassionato viaggio verso l'Assoluto, ci indichino la strada che conduce a Dio, l'unico che può soddisfare la nostra sete d'infinito, motivare una pacifica convivenza tra gli uomini e incoraggiare costruttivi incontri tra diversità geografiche, culturali e sociali. Ringrazio sentitamente gli stimati autori degli otto saggi, che di certo favoriranno un più sicuro e approfondito approccio a due significative figure del mondo francescano e perugino, e auguro pieno successo a questa lodevole iniziativa editoriale.

Gualtiero Card. Bassetti
Arcivescovo di Perugia-Città della Pieve